

COLLINE METALLIFERE

Immersioni in provincia
Itinerario N.2

Alla riscoperta di una grande cultura mineraria

LE MINIERE DI ALLUME NEL PARCO DI MONTIONI

L'allume e la sua storia. Tolfa e Montioni. Il monopolio papalino ed Elisabetta Baciocchi Bonaparte. Le allumiere. Cave e terme.

di Antonio Caramassi e Claudio Saragoa

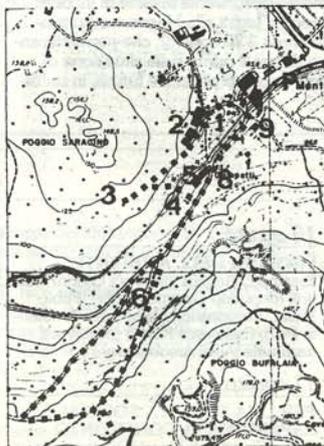
Voler costruire un percorso che conduca il visitatore alla scoperta di segni della cultura mineraria della nostra zona non è certamente cosa ardua, anzi può esistere l'imbarazzo della scelta. La geografia, la struttura insediativa di interi paesi, il paesaggio risentono ancora di quelle attività minerario-metallurgiche che nei tempi hanno interessato e continuano ad interessare tutt'oggi questo territorio. Basta una ricognizione intorno a Gavorrano, Ravi, nel Massetano, a Montien, per constatare tutta una serie di presenze di superficie che parlano di attività estrattive: castelli metallici alla sommità dei pozzi, aggregati abitativi costruiti per i lavoratori, attrezzature tecnologiche per la lavorazione dei minerali, bacini e discariche e coltivazioni di conifere per le palerie e i lavori in galleria. Di tutto questo vogliamo però privilegiare un'area secondaria, ai margini della grande cultura mineraria delle colline metallifere, ma importante per il ruolo strategico e politico che il minerale qui estratto ha rappresentato per secoli, nell'intero scacchiere geopolitico italiano. Si tratta delle miniere di allume all'interno del costituendo "Parco di Montioni".

Sin dal 1474 si iniziò in questa area a ricercare e scavare nei filoni idrotermali in ganga quarzosa questo minerale, decisamente importante nell'industria tessile del tempo per il fissaggio dei colori sulle stoffe. Fin dall'antichità l'allume proveniva in Occidente da Costantinopoli, ma con la caduta dell'Impero Romano d'Oriente e la conseguente riduzione dei commerci, tornò proficuo cercare direttamente in Italia questa sostanza. Nella penisola furono così effettuati due ritrovamenti importanti in aree diverse: nel territorio massetano e nell'alto Lazio, presso il borgo della Tolfa.

La suddivisione politica dell'Italia di allora fece sì che le Allumiere si venisse-

ro a trovare in Stati distinti: nello Stato Pontificio quelle della Tolfa, nel Granducato di Toscana e nel Principato di Piombino quelle di Massa Marittima. In particolare, quella di Montioni era alle dirette dipendenze del Principato di Piombino. Per alcuni tempi i Principi effettuarono con successo la coltivazione di questo minerale, ma più di una volta fu chiesto loro di cessare l'attività estrattiva. Infatti i conduttori delle Allumiere della Tolfa riuscirono a convincere il Pontefice a trattare con i Principi Piombinesi un prezzo di indennizzo per la chiusura delle miniere di Montioni, in modo che l'allume laziale fosse l'unico a partecipare ai mercati, determinando un vero e proprio regime di monopolio. L'attività estrattiva a Montioni venne quindi interrotta - contro una somma annua di 1000 scudi - e fu ripresa solo nel 1804. Nell'ex-Stato di piombino Napoleone insediò la sorella Elisa Baciocchi e proprio con lei si riattivò le vecchie Allumiere. Durante il breve regno della sovrana francese il piccolo centro rinacque e si arricchì oltre che di una serie di impianti per la cottura e la raffinazione dell'allume, anche di pregevoli edifici.

L'itinerario che vogliamo presentare intorno a queste testimonianze si svolge nel territorio dei comuni di Suvereto e Follonica. Dal piazzale di Montioni ci si dirige verso la Caserma Forestale. Alla fine della salita, sulla sinistra, appare il monumento eretto nel 1805 in onore di Elisa Baciocchi Bonaparte; subito dopo, un grande edificio in precario stato di conservazione precede la vecchia residenza del Ministro delle Allumiere. Seguendo un sentiero ci si inoltra quindi all'interno della macchia, fino a raggiungere, dopo circa 150 metri, un piazzale alla destra del quale si nota una profonda incisione nella roccia: è l'entrata delle Cave di Poggio Saracino. Lo scenario che si presenta è suggestivo; gallerie sospese e pozzetti



non armati denotano, fra l'altro, un quadro di lavorazione mineraria primitivo e abbastanza caotico. Si ripercorre per circa 50 metri il sentiero in senso inverso, per arrivare ad un camminamento che conduce verso il fosso dell'Acquanera.

In prossimità del canale si apre sulla sinistra una lunga galleria; il minerale che vi si estraeva veniva condotto ai fomi più in basso attraverso un ponte sull'Acquanera.

Con l'uso di opportune paratie disposte sul ponte in modo da creare un piccolo lago artificiale, si faceva funzionare anche un mulino del quale si notano ancora i ruderi sulla sinistra. Passato il ponte, ci si dirige sulla destra, lungo la strada che porta al Marcitoio per circa 250 metri, fino a scoprire sul bordo sinistro un edificio completamente ricoperto dalla vegetazione. Sono le antiche terme sulfuree, fatte costruire da Elisa Baciocchi, al cui interno si possono ancora notare le opere di captazione della piccola sorgente. Ci si inoltra nel bosco attraverso un percorso selciato; dopo circa 300 metri, sulla destra, si apre un altro sentiero seguendo il quale, dopo circa 150 metri, si giunge in prossimità delle Cave di Allume di Poggio Speranzona.

Queste antiche miniere si presentano come grandi caverne scavate nel versante del colle e non si riscontrano significativi elementi delle attività lavorative passate. Terminata la visita, si torna verso il borgo di Montioni, scendendo per il sentiero seguito in precedenza. Si rientra nella strada del Marcitoio percorrendo la quale si incontra prima la cosiddetta "casa di dei Vetturini" e dopo i vecchi fomi dell'Allume, un vecchio edificio degradato, all'interno del quale sono ancora presenti una serie di antiche fornaci in cui si arrostita la pietra alluminosa.

Passato il ponte sull'Acquanera ci troviamo di nuovo nel piazzale di Montioni.

FESTA DE L'UNITÀ

BAGNO DI GAVORRANO

Parco Casa del Popolo

Sabato 28 luglio
ore 17.00 - Apertura stands
ore 21.00 - Finalissime Torneo Minicalcio, con la presenza della Banda Cittadina

Domenica 29 luglio
ore 8.30 - Cicloraduno Amatori (in collaborazione con l'ARCI Ciclismo di Bagno e la diitta "B.M.C. FANTINI")
ore 9.00 - Gara di pattinaggio su strada "Zo trofeo Unità", valevole come seconda prova del Campionato Italiano U.I.S.P. (in collaborazione con "Etruria-pool Piscine" di Grosseto)
ore 12.00 - Premiazione Cicloraduno Amatori
ore 15.00 - Prosecuzione e premiazione della gara di Pattinaggio
ore 21.00 - Ballo con l'Orchestra Spettacolo del Maestro Mario Riccardi (ingresso gratuito)

Lunedì 30 luglio
ore 21.00 - Esibizione-spettacolo del gruppo "Odissea 2001" (ingresso gratuito)

Martedì 31 luglio
ore 21.00 - Concerto-spettacolo del Corpo Bandistico "G.Verdi" di Gavorrano (ingresso gratuito)

Mercoledì 1 agosto
ore 21.00 - "Fisarmoniche in concerto" con la partecipazione straordinaria del Maestro G. Marco Signori, del fisarmonicista russo Efim Yurist, del Maestro Almiro Carpitelli e Roberto Fazzi (ingresso gratuito)

Giovedì 2 agosto
ore 21.00 - Teatro comico con "La Brigata dei dottori di Pisa" (ingresso gratuito)

Venerdì 3 agosto
ore 21.00 - Varietà musicale e Cabaret con la Compagnia "Kelly Cabaret" (ingresso gratuito)

Sabato 4 agosto
ore 21.00 - Gran ballo e concerto con la partecipazione di Luciano Taioli ed il suo complesso (ingresso L. 10.000)

Domenica 5 agosto
ore 9.00 - Corsa ciclistica cat. "giovannissimi" (in collaborazione con l'oreficeria "Francardi Demo" di Bagno)
ore 15.00 - Corsa ciclistica categoria "esordienti" (in collaborazione con l'impresa edile "Tosi Aderio" di Gavorrano)
ore 21.00 - Ballo con il complesso "Gruppo Latino" (ingresso gratuito)

Lunedì 6 agosto
ore 21.00 - Concerto di musica rock e blues con i "Graffiti 88" (ingresso gratuito)

Martedì 7 agosto
ore 21.00 - "I Nomadi" in concerto (ingresso L. 15.000)

Mercoledì 8 agosto
ore 21.00 - International Magic Show con "Ruitz" (ingresso gratuito)

Giovedì 9 agosto
ore 21.00 - Folklore brasiliano e Lambada do Brasil con il gruppo "Brasil Samba Show" (ingresso L. 10.000)

Venerdì 10 agosto
ore 21.00 - Cabaret Toscano con Leonardo Pieraccioni (ingresso gratuito)

Sabato 11 agosto
ore 21.00 - Concerto revival e musica moderna della "Fabiano Rogers Band" - Trent'anni in una sera (ingresso gratuito)

Domenica 12 agosto
ore 21.00 - Chiusura della Festa e ballo con la partecipazione del complesso "Naccolle e gli Amici della notte"

Tutte le sere dalle 19.30 e la domenica anche alle 12.30 funzionerà un fornitissimo ristorante.

